

*Albez edutainment production*

# Le scritture di chiusura dei conti

## III classe ITC

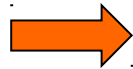


# La fase di chiusura dei conti

Durante l'esercizio la contabilizzazione delle operazioni di gestione aziendale si ha nel momento della *manifestazione finanziaria*.

Rilevano i fatti di gestione nel momento in cui essi originano movimenti di denaro, credito, debiti.

**Scritture d'esercizio**



I componenti positivi e negativi di reddito misurati dalle variazioni finanziarie sono registrati contabilmente senza tener conto del *principio della competenza economica*.

Al contrario, nessun costo o ricavo, anche se di competenza, viene registrato dalle scritture d'esercizio in mancanza di manifestazione finanziaria



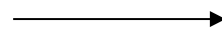
# La fase di chiusura dei conti

Scritture di chiusura



Alla fine del periodo amministrativo, *per determinare il reddito d'esercizio e il patrimonio di funzionamento* è necessario riconsiderare i valori contabili alla luce del principio della competenza economica e procedere alla loro sistemazione, apportando completamenti e rettifiche.

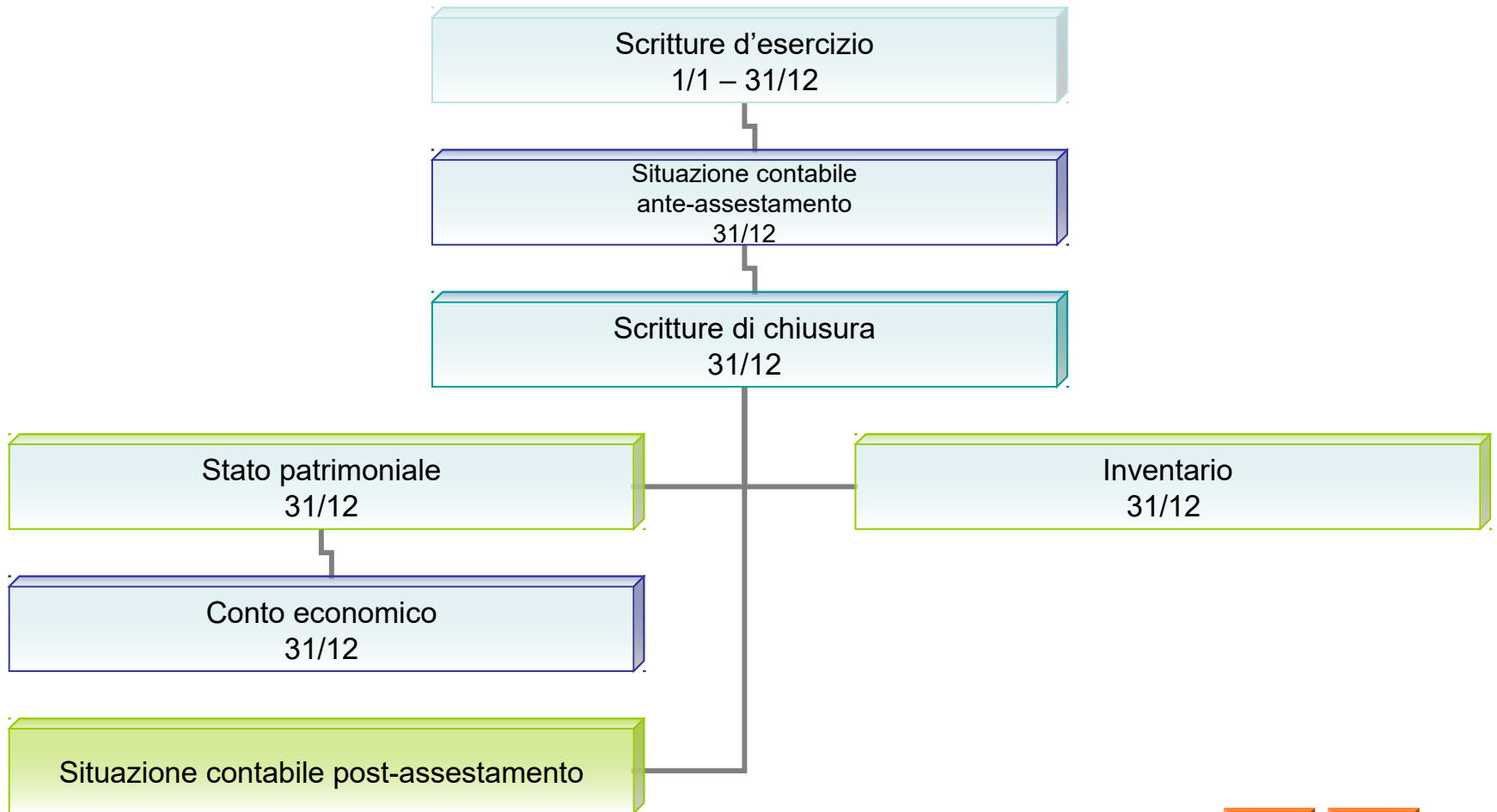
Prima di effettuare le scritture di chiusura è necessario procedere ad un controllo che tenda ad evidenziare eventuali errori commessi nella rilevazione delle operazioni di gestione.



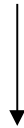
**Situazione contabile**



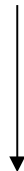
# La sequenza delle operazioni



# Un problema



Quando inserire le scritture di chiusura nel libro giornale



Le soluzioni ipotizzabili .....



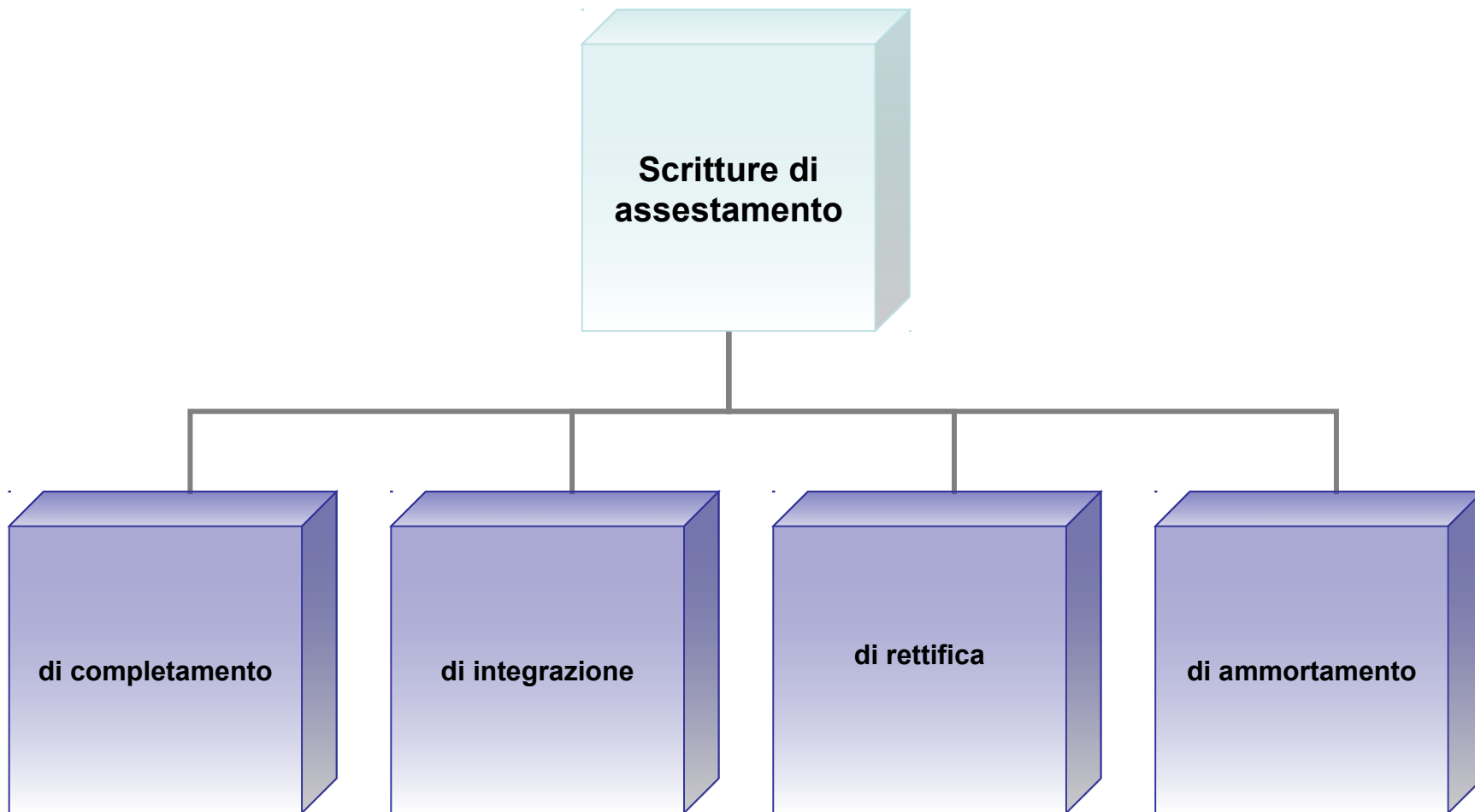
# ... le soluzioni !



- 1. Bloccare la contabilità** sospendendo l'annotazione delle operazioni del nuovo esercizio in attesa del completamento delle scritture dell'esercizio precedente. Tale soluzione:
  - è ammessa dalla normativa fiscale (termine di 60 gg. per eseguire le registrazioni contabili sul giornale);
  - sembra essere implicitamente ammessa anche dal Codice Civile (art. 2216) che non precisa il termine entro il quale le registrazioni devono essere materialmente effettuate.
- 2. Registrare in COGE** le scritture di chiusura, via via che si rendono disponibili i dati necessari, inserendo come data quelle di effettiva contabilizzazione ma indicando **come data di riferimento il 31/12**.
- 3. Utilizzare il giornale di chiusura**, contenente soltanto le scritture di chiusura e riapertura.



# Classificazione delle scritture di assestamento



# Le scritture di assestamento

- Hanno lo scopo di trasformare i valori contabili in valori idonei alla determinazione del reddito d'esercizio e del patrimonio di funzionamento
- Permettono di contabilizzare costi e ricavi di competenza che, per varie ragioni, non erano stati registrati nelle scritture d'esercizio
- Consentono di rinviare al futuro i costi e i ricavi che, pur essendo stati contabilizzati, non risultano di competenza dell'esercizio





## Scritture di assestamento

**di completamento:** completano (integrano) la contabilità esistente attraverso l'inserimento di valori che, pur essendo di competenza dell'esercizio, per diverse ragioni non erano stati in precedenza contabilizzati (int. attivi e passivi sui c/c bancari, quota maturata TFRL, imposte di competenza, ecc.)

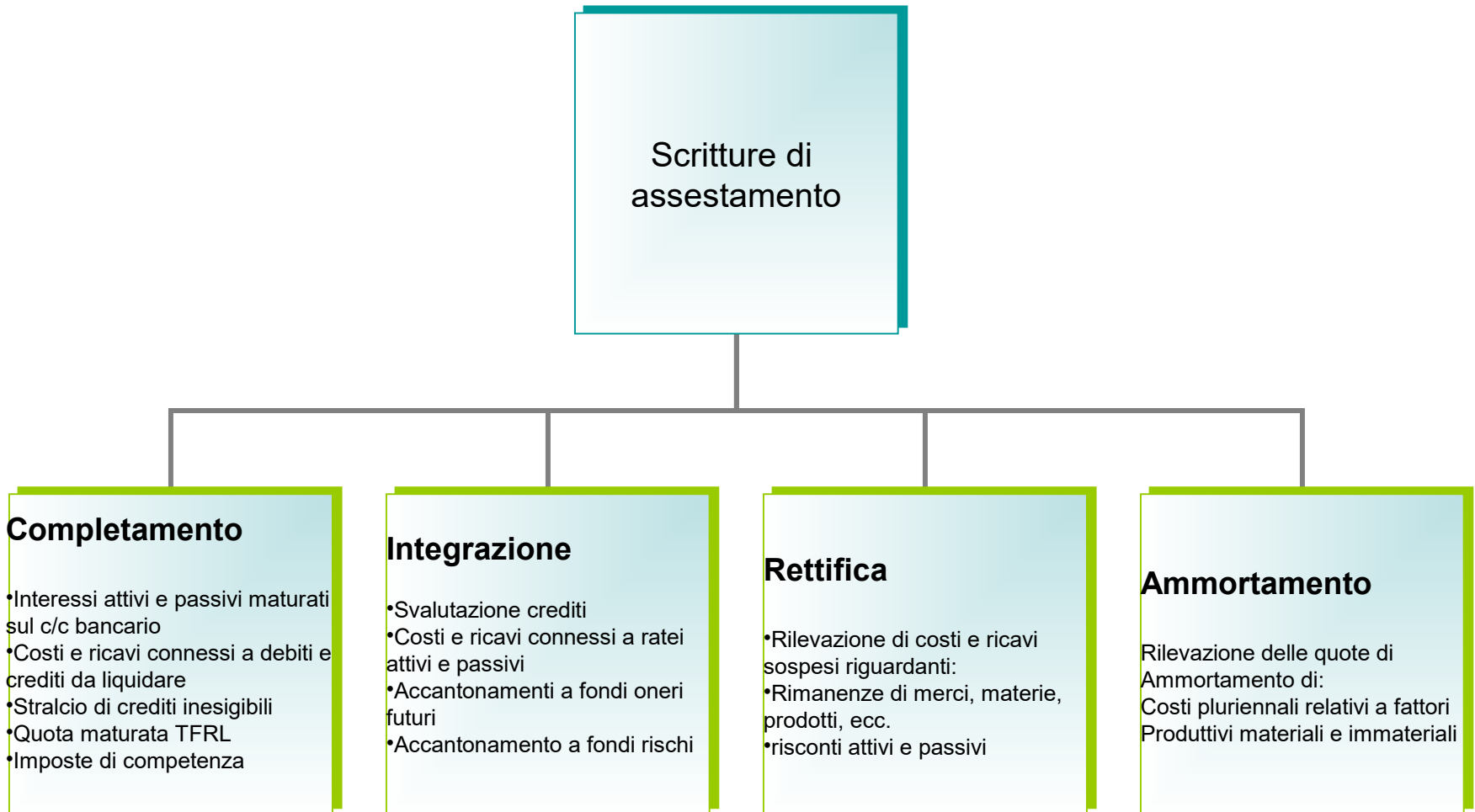
**di rettifica:** rettificano valori già contabilizzati in relazione alla parte che non è di competenza dell'esercizio (risconti attivi e passivi, rimanenze di merci, prodotti, materie prime, ecc.)

## Scritture di assestamento

**di integrazione:** rilevano, misurate da variazioni finanziarie presunte, quote di ricavi e costi di competenza dell'esercizio non rilevate in precedenza in quanto a manifestazione futura. Le scritture di integrazione rilevano anche costi non registrati in precedenza che si vogliono prudenzialmente attribuire all'esercizio (sval. crediti, ratei, accantonamenti nei fondi oneri futuri e nei fondi rischi)

**di ammortamento:** l'ammortamento è una procedura tecnico-contabile di ripartizione dei costi pluriennali in più esercizi

In sintesi vediamo che cosa rilevano le scritture di assestamento:



## Scritture di chiusura



**di assestamento:** trasformano i valori contabili in valori idonei alla determinazione del reddito d'esercizio e del patrimonio di funzionamento



**di riclassificazione:** hanno lo scopo di armonizzare le risultanze contabili con la normativa prevista per la redazione del bilancio d'esercizio

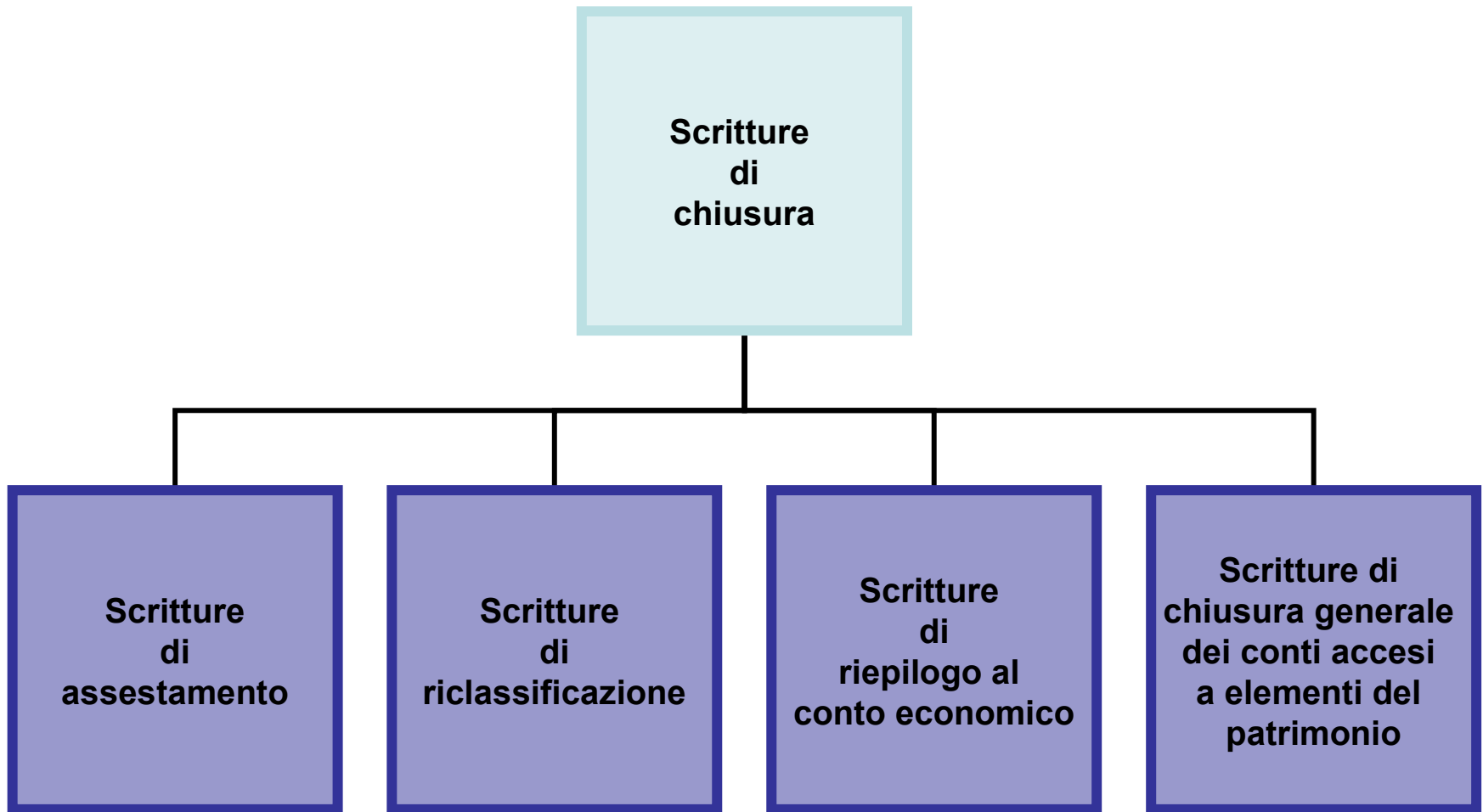


**di riepilogo:** hanno la funzione di far affluire nel Conto economico i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio, al fine di rendere agevole la determinazione del risultato economico del periodo

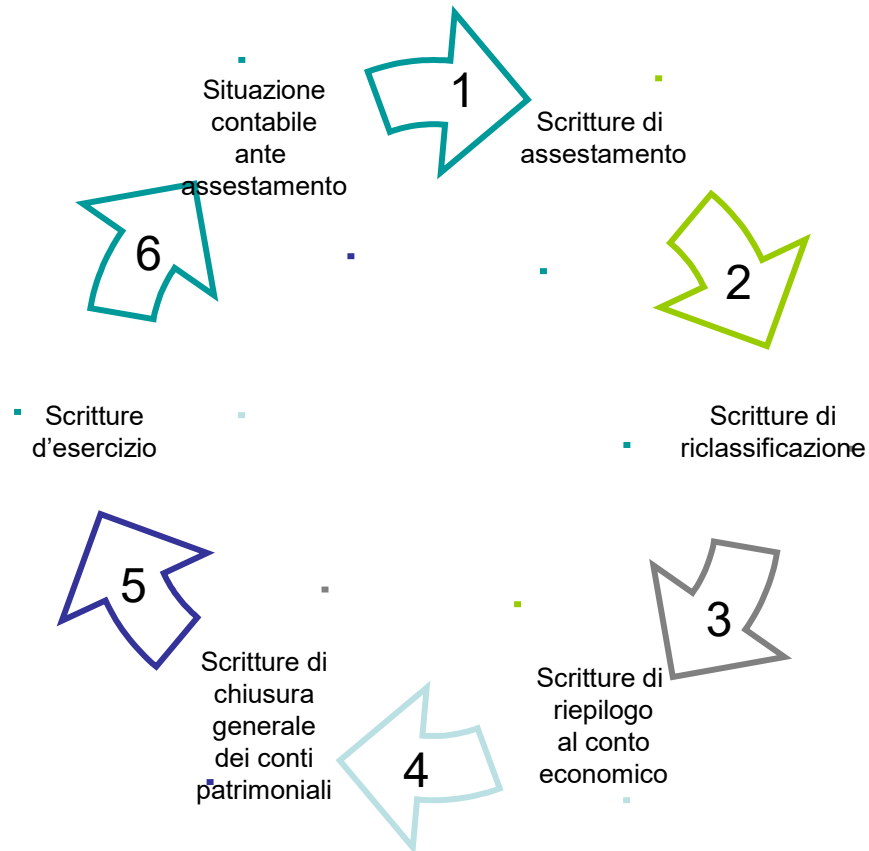


**di chiusura generale dei conti** accesi alle attività, passività e patrimonio netto: hanno lo scopo di far affluire tali conti nello Stato patrimoniale finale, consentendo la determinazione del patrimonio di funzionamento

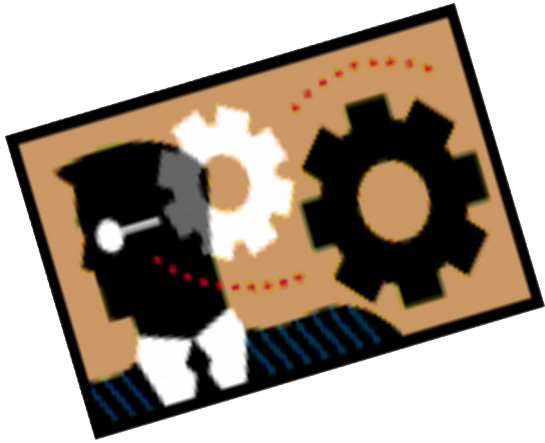
# Riepilogando... ecco la classificazione delle scritture di chiusura



# Sequenza delle scritture



E adesso a studiare!!!



# Bibliografia

- F. Fortuna – F. Ramponi – A. Scucchia  
“Corso modulare di economia aziendale 3”  
Ed. Le Monnier
- \* Astolfi, Rascioni & Ricci “Entriamo in  
azienda 1” ed. Tramontana

